



Le federazioni del pubblico impiego di Cgil, Cisl, Uil e Fialp-Cisal hanno proclamato lo stato di agitazione dei lavoratori dell'INPS e denunciano il nuovo pesante attacco nei confronti dei lavoratori dell'Istituto.

Compito dell'INPS è quello di consentire a tutti i cittadini, a prescindere dalle loro condizioni sociali ed economiche, di accedere, con pari dignità ed opportunità, ai servizi che eroga.

Invece di procedere con un adeguato piano di riorganizzazione per migliorare i servizi e qualificare il lavoro, non si trova di meglio che ridurre il personale e tagliare le retribuzioni.

Ciò avrà inevitabili ripercussioni sui livelli e sulla qualità dei servizi all'utenza, oltre a produrre inaccettabili penalizzazioni per i lavoratori.

Riteniamo che, se realmente si volessero mettere a vostra disposizione servizi più efficaci e meno costosi, si dovrebbe dirigere la scure su spese improduttive, appalti, consulenze, affitti, commesse inutili ecc, e non certo, come purtroppo sta avvenendo, su organici e retribuzioni. Per primi, noi lavoratori e lavoratrici dell'INPS, siamo convinti che i servizi resi debbano essere garantiti e migliorati.

L'INPS non può essere utilizzato come il bancomat da cui ogni governo preleva a piacimento.

L'Istituto svolge un ruolo importante e delicato nel sistema della sicurezza sociale, ancor più necessario in questo momento dove disoccupazione e cassa integrazione sono alle stelle. Vogliamo che l'INPS sia davvero il pilastro pubblico dello Stato sociale.

I SERVIZI NON SI TAGLIANO I SALARI NON SI TOCCANO

Il taglio generalizzato delle risorse economiche non soltanto produrrebbe inaccettabili penalizzazioni retributive, nonostante gli obiettivi produttivi annuali siano stati pressoché raggiunti e siano già trascorsi quattro anni di blocco dei rinnovi contrattuali, ma determinerebbe anche inevitabili ripercussioni sul livello dei servizi erogati.

Tutto ciò quando, nel Paese, è invece forte il bisogno di stato sociale.

I lavoratori dell'Inps non permetteranno questo scempio e desiderano spiegare a cittadini e imprese, lavoratori e pensionati come si stia tentando di mettere in ginocchio il sistema pubblico di sicurezza sociale del Paese.

**ECCO COSA POTREBBE SUCCEDERE NEI
PROSSIMI ANNI:**

**TICKET A CARICO DEI CITTADINI
TARIFFE PRESTAZIONI**

N	PRESTAZIONE	COSTO
1	RILASCIO DOCUMENTI ALLO SPORTELLO (Escluso CUD ed Estatto Contributivo)	€ 1 (uno) a pagina
2	RILASCIO C.U.D.	€ 10 (DIECI)
3	RILASCIO ESTRATTO CONTRIBUTIVO	€ 5 (CINQUE)
4	SPORTELLO INFORMAZIONI (15 MINUTI) SUPERATI I 15 MINUTI (OGNI 5 MINUTI IN PIU')	€ 5 (CINQUE) € 2 (DUE)
5	ACCREDITO PENSIONE IN C/C BANCARIO O POSTALE, COMPRESO LIBRETTI (AD OPERAZIONE)	€ 2
6	RICHIESTA ASSEGNI FAMILIARI	€ 3
7	VISITA MEDICA INVALIDITA'	€ 50
8	VISITA MEDICA INABILITA'	€ 70
9	RICORSO AL COMITATO INPS	€ 5

P.S : TUTTI I DOCUMENTI DELLA PRESENTE TABELLA SONO SCARICABILI DA INTERNET E LE RELATIVE TARIFFE SONO SCONTATE DEL 5%.

**E' QUESTO L'INPS CHE
VOGLIAMO????????????**